

# Valutazione danni Periti estimatori sempre più preparati

## Successo per il corso di aggiornamento organizzato da Condifesa al Raineri

● Terminato con la sessione dedicata alla parte pratica il corso di aggiornamento per periti estimatori specializzati nella valutazione dei danni alle colture di pomodoro, un'iniziativa formativa che si è inserita nel quadro dei corsi promossi dalla rete nazionale degli istituti agrari per la formazione della stima dei danni da avversità atmosferiche e che aveva visto (come avevamo già riportato su queste pagine) lo svolgimento del modulo teorico lo scorso marzo con una serie di lezioni presso l'istituto Raineri Marcora di Piacenza.

La sessione pratica presso l'azienda agricola Saturi Gianluca e presso Casalasco Società Agricola.

Il corso che ha coinvolto circa 40 periti, si è ovviamente concretizzato in una stretta collaborazione sia con Condifesa Piacenza che con l'Istituto agrario piacentino, che ha curato la parte organizzativa della sessione teorica. La giornata pratica ha offerto ai partecipanti l'opportunità unica di osservare direttamente sul campo le tecniche di stima dei danni con l'obiettivo di arrivare a consolidare le competenze dei periti estimatori sempre più preparati per una valutazione del danno corretta e tempestiva.

Successo per il corso organizzato da Condifesa competenze per affrontare le perizie in modo corretto: in particolare sono anche stati approfonditi i dettagli relativi ai danni provocati dall'eccesso di pioggia, quest'anno molto significativi in tutta la provincia. L'iniziativa - che era alla sua prima edizione - ha suscitato molto interesse nel mondo agricolo



L'aula del Raineri Marcori

piacentino e ha anche ovviamente costituito motivo di soddisfazione per Condifesa Piacenza, ma anche per il territorio piacentino, che ha di nuovo confermato, come ha ribadito il direttore di Condifesa Piacenza, Stefano Cavanna, il ruolo centrale della nostra provincia per il comparto del pomodoro da industria.

Tra gli aspetti più interessanti quello determinato dalla notevole presenza di giovani.

«Il buon livello di partecipazione - sintetizza il presidente di Condifesa Piacenza, Giamaria Sfolcini - e l'interesse dimostrato dai corsisti mettono in evidenza il ruolo centrale della formazione specifica nel settore. Grazie al supporto di istituzioni di prestigio come il Ministero dell'Agricoltura, Ismea, Ania, Asnacodi Italia, Enpaia e altri, siamo riusciti a offrire un programma ricco e dettagliato, che ha permesso ai futuri periti di acquisire una conoscenza approfondita e di applicarla anche a livello pratico. Questo corso è fondamentale per offrire ai nostri soci dei periti sempre più competenti in materia di pomodoro da industria».

—Clamol.